

ECONOMIA TOSCANA

Commercio in calo, ma forna la fiducia

Ancora negative le vendite per il commercio al dettaglio in Toscana: il 2010 si apre con un -3,1%, in calo anche la grande distribuzione (-1,3%). Né i saldi invernali né le promozioni dei primi tre mesi dell'anno sono riusciti nel rilancio dell'attività. Tra gli operatori torna però la fiducia sull'evoluzione del trimestre in corso. È quanto emerge dall'indagine congiunturale sull'andamento delle vendite nel primo trimestre di quest'anno e sulle aspettative per il secondo trimestre condotta da Unioncamere Toscana e dalla Regione nell'ambito dell'Osservatorio regionale sul commercio. In particolare dall'indagine risulta che le vendite di merci non alimentari (-3,6%) continuano a diminuire in maniera consistente (-4,3% per prodotti per la casa ed elettrodomestici, -3,8% per abbigliamento e accessori).

Anche le vendite di prodotti alimentari (-1,8%), in calo da otto trimestri, continuano a diminuire a un ritmo più forte rispetto a fine 2009, ma la tendenza negativa si riduce di intensità rispetto all'anno precedente (-2,9% nel 1° trimestre 2009). La



Un supermercato

novità arriva da ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che registrano un meno 1,3%, peggiore rispetto al -0,6% registrato in Italia. I piccoli negozi (-4,4%) confermano il loro stato di crisi che sembra cronicizzarsi; la media impresa commerciale (-3%) contiene le perdite di fatturato. Un «importante dato positivo» arriva dalle aspettative degli imprenditori sull'andamento delle vendite nel 2° trimestre 2010, che sembrano indicare un recupero di ottimismo: il saldo complessivo fra attese di incremento e decremento delle vendite è pari a +11%. L'indicatore è in decisa crescita rispetto ai mesi precedenti, e segnala che «il clima di fiducia degli operatori economici appare in ripresa dopo oltre un anno in cui l'orientamento generale è stato caratterizzato da un atteggiamento di forte cautela».

